

Rassegna del 04/09/2016

Corriere Fiorentino	Toscana, un autunno nuvoloso - Un'economia in mezzo al guado	Bonciani mauro	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Luigi Vittipaldi alla guida dell'istituto King	...	4
Tirreno Pontedera-Empoli	W la costituzione	Palotti Carlo	7

Per l'economia regionale previsioni in linea con il resto d'Italia: manifatturiero in affanno, bene turismo e agricoltura

Toscana, un autunno nuvoloso

Il presidente di Unioncamere: timori per l'export, legato alle crisi internazionali

Dopo la frenata dell'export dei distretti toscani è arrivata anche quella delle imprese, con un saldo negativo tra aperture e chiusure nei primi sei mesi del 2016 e l'inversione di tendenza rispetto al primo trimestre dell'anno. «La frenata certificata da Istat non ci stupisce, visti i dati della Toscana — spiega Andrea Sereni, presidente di Unioncamere — E le aspettative di cittadini e imprese sono incerte a causa anche delle crisi in varie zone del mondo».

Un'economia in mezzo al guado

Dopo lo stop dei dati Istat previsioni nuvolose anche per la Toscana Sereni (Unioncamere): frenata attesa, ma l'incertezza non sarà breve

1,8 **2,1** **845**

per cento
il calo
del settore
manifatturiero

per cento
il tasso
di crescita del
settore agricolo

le imprese
del settore
servizi in più
rispetto
a giugno 2015

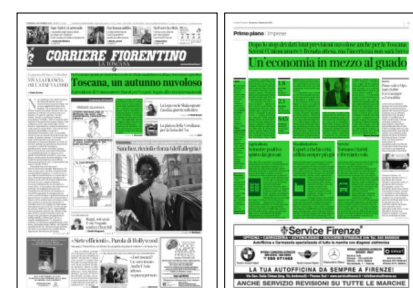
Incertezza è la parola chiave secondo chi studia l'andamento dell'economia toscana, almeno in questo momento. Tanto più dopo lo stop dell'Istat alle stime di crescita. Il 2016 non vede decollare la ripresa e i timori per il futuro sono soprattutto legati ai possibili contraccolpi delle crisi internazionali sull'export.

«L'economia toscana è in mezzo al guado — afferma Andrea Sereni, presidente di Unioncamere Toscana, l'associazione delle Camere di Commercio, e alla guida di quella di Arezzo — e anche noi freniamo, come dice l'Istat riguardo all'Italia intera. In particolare i dati del secondo semestre tra nascite e chiusure di imprese e aziende ha dato un saldo negativo dopo anni di crescita costante e questo indice riflette bene la dinamicità dell'economia». Va meglio rispetto al passato, dice Sereni, «ma c'è stata appunto una inversione di tendenza rispetto ad inizio anno». Gli imprenditori toscani sono

insomma alle prese con una congiuntura meno positiva per previsto.

E le aspettative per i secondi sei mesi del 2016 dall'osservatorio di Unioncamere quali sono? «Imprenditori e cittadini vivono un momento di incertezza rispetto al futuro, con qualche motivo di preoccupazione riguardo alla situazione geo-politica generale. La Toscana è molto legata all'export, soprattutto per alcuni settori, e situazioni di crisi in alcuni Paesi possono avere ripercussioni importanti». Il rischio export è stato certificato anche dal monitor di Intesa Sanpaolo per Banca Cassa di Risparmio di Firenze che nel primo trimestre 2016 ha visto i distretti tradizionali toscani del manifatturiero registrare un segno meno (1,8%) per la prima volta dal 2009. Lo stop è stato causato dal calo dell'export sui mercati emergenti come Emirati Arabi Uniti, Hong Kong, Cina, Corea, che ha annullato il boom della Toscana negli Stati

Uniti, ed anche la fotografia dell'economia regionale del mondo delle Camere di Commercio vede luci e ombre. «Vanno bene il commercio ed il turismo in particolare, l'agricoltura nel suo complesso, mentre continua a soffrire l'edilizia e chiudono tante, troppe attività artigiane, come anche molte aziende condotte da under 35 a conferma delle difficoltà dei giovani nel trovare lavoro e credito — sintetizza Sereni — È importante poi per il nostro dinamismo un cambiamento cge ormai è strutturale: l'ampliamento della base imprenditoriale grazie alle



donne che continuano a scegliere la via dell'impresa per costruire il proprio futuro. Ed aumenta il numero delle società di capitale, modello che aiuta ad essere competitivi in un mercato sempre più globale». In Toscana le imprese femminili sono oltre 95.000, il 23% del totale, e cresce infine il peso degli imprenditori stranieri: le imprese straniere sono ormai pari al 13% di quelle toscane.

Mauro Bonciani

Agricoltura

Semestre positivo spinto dai giovani

Olio, vino, bio e non solo. La tendenza all'aumento delle imprese dell'agricoltura (il 10% del totale regionale) continua e si è rafforzata nel 2016, dopo anni di costante riduzione di aziende e soprattutto di quelle di piccola dimensione. Il primo semestre



evidenzia un saldo ampiamente positivo fra entrate e uscite (più 832, per un tasso di crescita del 2,1%), anche sulla scia dell'effetto esercitato dal bando «Pacchetto Giovani» della Regione Toscana. «È decisiva la spinta dei giovani e delle donne, tornare sui campi per scelta, disposti ad investire, abituati ad usare la tecnologia

nei campi e la Rete per farsi conoscere e commerciare — spiegano da Coldiretti — Sono persone motivate, che hanno fatto una scelta, hanno capito che impegnandosi possono creare il loro reddito dai campi. E dalla diversificazione: ormai si punta sulla filiera corta, su produzioni di qualità, sull'agriturismo. In una parola sulla multifunzionalità all'interno dell'azienda».

Manifatturiero

Export a rischio crisi, edilizia sempre più giù

Ormai da anni sono le esportazioni il motore dell'industria e del settore manifatturiero (mentre la qualità ed il lusso garantiscono quel valore aggiunto che ha fatto crescere il settore della moda e sbarcare a Firenze e dintorni tutte le grandi griffe estere) ma l'export ha risentito della crisi della Turchia e delle sanzioni alla



Russia. Bene la filiera delle confezioni-abbigliamento e del comparto pelli, cuoio e calzature a Firenze come ad Arezzo e a Santa Croce sull'Arno con la concia, mentre ha frenato il tessile-maglieria. Negativo il saldo delle imprese della metalmeccanica e del mobile,

mentre segnano un saldo positivo alimentari, oreficeria (nonostante i problemi di export legati alle turbolenze del Medio Oriente) e chimica-farmaceutica. Grave, infine, il quadro dell'edilizia le cui difficoltà sono strettamente legate all'artigianato, con la chiusura di altre aziende. In Toscana infatti il 68% delle imprese operanti nella filiera delle costruzioni sono artigiane ed ovviamente di piccole dimensioni.

Tiratura: n.d.

Diffusione 10/2015: 12.000

Lettori Ed. I 2015: 35.000

Quotidiano - Ed. Firenze

Dir. Resp.: Paolo Ermini

Servizi

Tornano i turisti e il terziario vola

Con il ritorno dei turisti vola tutto il settore dei servizi e del terziario. Tranne i servizi di trasporto e quelli di informazione e comunicazione, tutti gli altri comparti sono stati in crescita nei primi sei mesi dell'anno. Per alberghi, ristoranti e agenzie di viaggi continua la fase espansiva che, dal 2009 ad



oggi, ha determinato un saldo positivo di oltre 6.000 imprese (più 845 imprese rispetto a giugno 2015). Aumentano poi le attività del commercio che rappresentano un quarto dell'intero sistema imprenditoriale regionale. Bilancio positivo anche le attività di noleggio, di

supporto alle imprese ed i servizi alla persona, settore sempre più importante, con più mille imprese rispetto al primo semestre 2015. Lo scorso anno il turismo in Toscana ha segnato più 3,1% degli arrivi e del 2,9% delle presenze, per un totale di circa 90 milioni di turisti e per il 2016 le previsioni indicano valori di crescita di più 1,5% con il possibile record dei 45 milioni di pernottamenti.

I dati

● Nel secondo trimestre del 2016 il Pil italiano è rimasto fermo, come ha reso noto l'Istat venerdì. L'istituto di statistica ha però rivisto al rialzo **la stima di crescita** rispetto al secondo trimestre dell'anno passato: in base ai calcoli, **l'Italia è cresciuta dello 0,8%** rispetto allo 0,7% delle stime iniziali. Migliorano anche le previsioni per l'intero anno: anche in caso di stop per l'economica fino a dicembre, la crescita acquisita sarebbe dello 0,7% e non dello 0,6%

● Nel 2015 il **Pil toscano**, con il suo più 1,1% è cresciuto più di quello italiano che ha fatto segnare un più 0,8. E le previsioni Irpet di giugno confermavano per il 2016 con un tasso di crescita del Pil ancora dell'1,1%, **superiore alla media italiana**



Andrea Sereni, presidente Unioncamere

Luigi Vittipaldi alla guida dell'istituto King

► CALCINAIA

Sarà Luigi Vittipaldi il dirigente che guiderà l'istituto comprensivo M. L. King nell'anno scolastico 2016/2017.

42enne laureato con 110 e lode in Ingegneria Elettrica all'Università di Pisa nel 1998, Vittipaldi guida anche l'Ictcg "E. Fermi" a Pontedera. Sarà lui a gestire l'ingresso di centinaia di alunni nella nuova scuola primaria di Fornacette: i ragazzi potranno beneficiare di aule, laboratori, mense e spazi all'avanguardia nell'unico edificio scolastico su due piani interamente in legno realizzato in Italia.

«L'amministrazione comunale di Calcinaia e, in particolare, il sindaco Lucia Ciampi - si legge in una nota - danno con piacere il loro benvenuto a Luigi Vittipaldi e, al contempo, esprimono i più sinceri ringraziamenti per la preziosa collaborazione a Luca Pierini (dirigente scolastico uscente) che si è saputo far apprezzare per la grande disponibilità e il serio impegno».

«Ringrazio per la calorosa accoglienza - spiega Vittipaldi - Sono onorato di questo incarico soprattutto perché avviene come "passaggio di testimone" da parte di un collega col quale ho condiviso il percorso di collaborazione nei corsi serali nelle rispettive scuole presso cui abbiamo prestato servizio da docenti».



W LA COSTITUZIONE

Consegnata ai diciottenni copia della Carta fondamentale alla presenza della senatrice Fedeli
«È molto importante parlare ai giovani di questi temi, è come un passaggio di testimone»

**L'evento organizzato
nell'anniversario
della Liberazione**



CALCINAIA

LA CERIMONIA

di CARLO PALOTTI

In tanti per la consegna della Costituzione ai diciottenni del comune di Calcinaia. In occasione dell'anniversario della Liberazione del paese dal nazifascismo, venerdì sera - alla presenza della vice presidente del Senato Valeria Fedeli - l'amministrazione comunale ha donato ai giovani una copia della legge fondamentale della Repubblica italiana. La sindaca di Calcinaia, Lucia Ciampi, ha illustrato l'iniziativa, affiancata dall'assessora Maria Ceccarelli e dalla consigliera regionale Alessandra Nardini.

«Ogni anno - spiega Ciampi - invitiamo i nostri ragazzi a questo evento sulla Costituzione repubblicana. Stasera (venerdì, ndr) è bello avere con noi la vice presidente del Senato ed è significativo il fatto che la sera-

ta coincida con il 2 settembre, anniversario della Liberazione di Calcinaia avvenuta nel 1944».

Valeria Fedeli era arrivata all'appuntamento con un discorso già preparato ma, come ha confessato in seguito, ha deciso d'intervenire a braccio.

«Ringrazio l'amministrazione comunale per l'invito - ha detto la vice presidente del Senato - Reputo importante parlare ai giovani della Costituzione, è come un passaggio di testimone».

La senatrice Fedeli ha letto i primi dodici articoli della Carta entrata in vigore nel 1948 e ha rimarcato il ruolo avuto dalle donne nella storia della Repubblica.

«Voglio soffermarmi anche sull'articolo tre della Costituzione - ha continuato la parlamentare rivolgendosi ai ragazzi - È la norma che sancisce l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizione sociale. Sotto questo profilo la nostra Carta costituzionale prevede anche la responsabilità dello Stato, chiamato a rimuovere gli ostacoli

che di fatto limitano l'uguaglianza dei cittadini».

Prima della consegna delle copie della Carta fondamentale della Repubblica, in sala è stato proiettato un video dedicato al giurista Piero Calamandrei e al suo "Discorso sulla Costituzione". Al termine della proiezione l'applauso di tutti gli intervenuti e il dono di un libro sulla Resistenza calcinaiola alla senatrice Fedeli.

Ecco la lista dei ragazzi che hanno risposto all'invito del Comune e ai quali è stata consegnata una copia del testo della Costituzione: Francesca Abbruzzese, Arianna Anichini, Matilde Barsacchi, Elena Boninsegna, Tommaso Bottoni, Mihai Bucur, Linda Buti, Cristiano Candeo, Rachele Cara, Nadia Carpitelli, Caterina Cignoni, Matilde Cirulli, Gaia Citi, Elena Cocco, Daniel Costin, Francesco Del Nista, Virginia Falchi, Francesca Isolani, Asia Mannucci, Giulia Marinai, Elisabetta Martino, Clarissa Morandini, Jasmine Morandini, Alessandro Pasella, Eleonora Pasella, Carlotta Passerai, Filippo Perillo, Martina Petri, Davide Antonio Sasso, Luca Tellini, Jacopo Tozzi.



